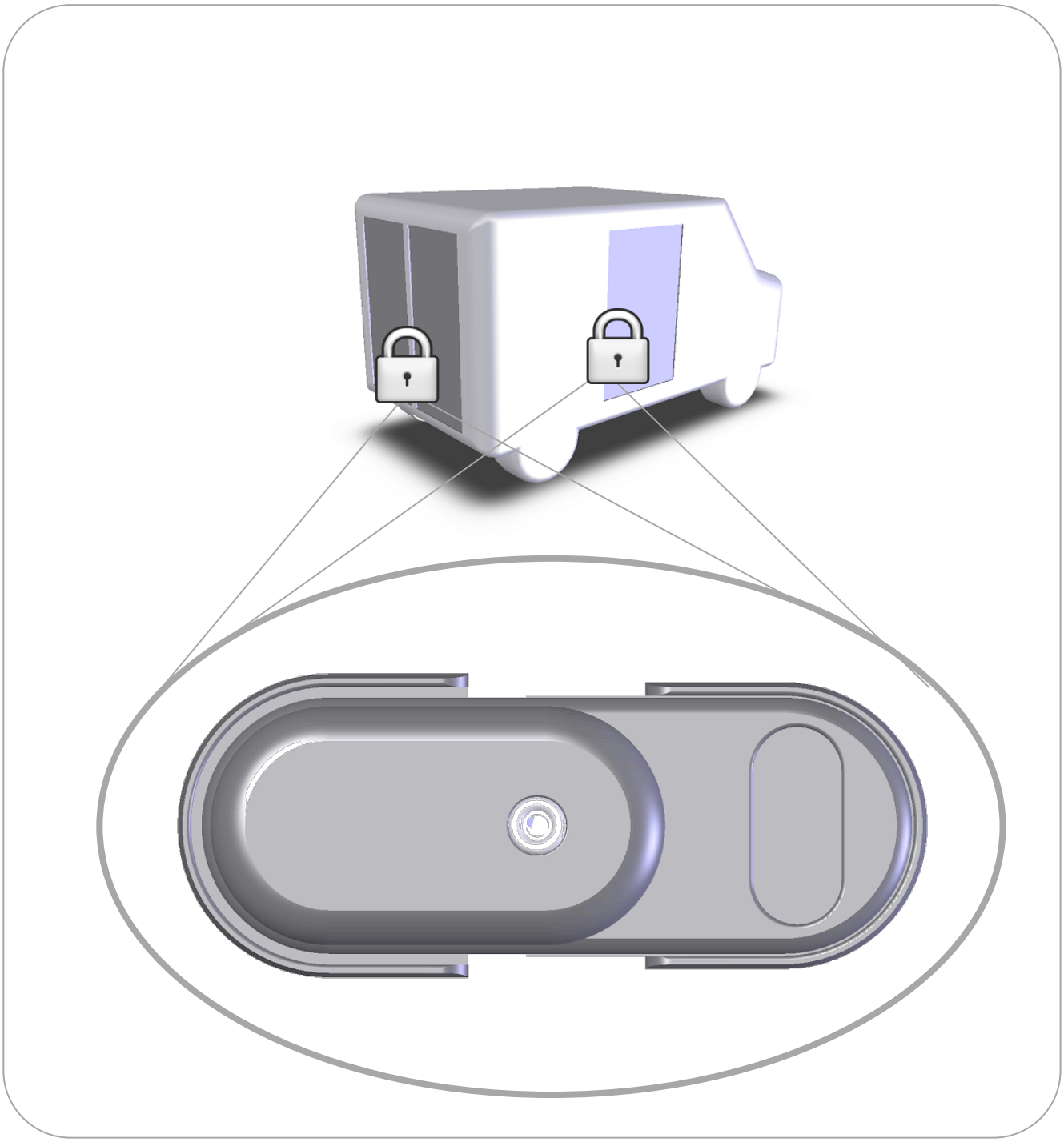
GATELOCK VAN

BLOCK SHAFT



# SERRATURA DI SICUREZZA

## PER VANO DI CARICO
## DEI VEICOLI COMMERCIALI FURGONATI

Serie4 Categoria Medium Mod. B

## INFORMAZIONI IMPORTANTI

**Generalità**

Gentile Cliente,
Grazie per la fiducia dimostrata avendo acquistato un nostro prodotto.
Legga attentamente le istruzioni d'uso per familiarizzare con il montaggio e il funzionamento del lucchetto con azionamento a chiave meccanica, nonché per ovviare a errori e pericoli.

**Utilizzo conforme allo scopo**

Il lucchetto con azionamento a chiave meccanica e i componenti consigliati sono indicati per ambienti dalle seguenti caratteristiche:

- umidità relativa massima 95%
- temperatura ambientale - 20°C + 60°C.

Gli accessori sono realizzati in modo tale da poter essere assemblati sui componenti originali GATELOCKVAN . Se si utilizzano componenti non autorizzati da GATELOCKVAN , le caratteristiche del dispositivo risultano alterate. L'utilizzo conforme allo scopo è un prerequisito per l'utilizzo del dispositivo.
Il funzionamento del lucchetto e degli accessori, forniti in dotazione da GATELOCKVAN, è stato controllato. Qualora vengano utilizzati componenti di terzi, è necessario informare in caso di dubbi il produttore sull'idoneità.

Per garantire l'utilizzo in conformità allo scopo, procedere come segue:

- Fornire alle persone pertinenti le informazioni e le istruzioni necessarie in merito.
- Far eseguire il montaggio da personale specializzato, secondo le istruzioni di montaggio. In merito è necessario attenersi alle norme in vigore.

L'utilizzo conforme allo scopo è dato, quando il lucchetto e gli accessori:

- Sono utilizzati come da quanto previsto dalla definizione delle specifiche e dai dati di montaggio.
- Non sono utilizzati in maniera non appropriata.
- Sono trattati periodicamente secondo le istruzioni di manutenzione e cura.
- Non sono utilizzati al di là del rispettivo limite di usura.
- Vengono riparati, in caso di guasto, da personale specializzato.

Il fornitore/Il produttore declina ogni responsabilità in caso di lesioni alle persone e danni materiali a seguito di un utilizzo o comando non appropriato, che non è in conformità allo scopo.

**Utilizzo non conforme allo scopo**

Un utilizzo improprio, ovvero non conforme all'utilizzo conforme del dispositivo di chiusura risulta:

- Quando non ci si attiene alle indicazioni di utilizzo conforme allo scopo.
- Quando il funzionamento corretto è impedito dall'apporto di oggetti estranei e/o non conformi allo scopo nella zona di apertura, nel sistema di chiusura o nel riscontro/cono.

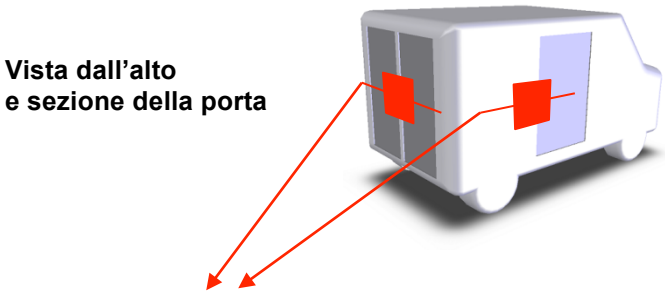
- Quando il sistema di chiusura o il riscontro/cono è soggetto ad un tentativo di manomissione, dal quale risulta un cambiamento della struttura, del funzionamento o della funzione.
- Quando, per tenere aperto il portellone o per danneggiamento, viene escluso inappropriatamente il chiavistello o gli altri elementi di bloccaggio supplementari.
- Quando gli elementi di chiusura sono montati e trattati in seguito in tal modo da impedirne il funzionamento, ad es. verniciando sopra i componenti mobili, come ad es. lo scrocco.
- Quando, nell'utilizzare la chiave cilindrica con la normale forza della mano, vengono trasferiti carichi eccessivi sul sistema di chiusura.
- Quando la fessura tra portellone e portellone o portellone e telaio necessaria aumenta o diminuisce a causa, ad esempio, dello spostamento o dell'abbassamento dello stesso portellone per via del cedimento delle cerniere o per via di deformazioni causate da urti.
- Quando si utilizzano attrezzi, leve o simili per azionare il sistema di chiusura.
- Quando si aziona la maniglia e la chiave al contempo.
- Quando la serratura viene chiusa/aperta con oggetti inappropriati.
- Quando si utilizzano misure diverse da quelle riportate nei dati tecnici.

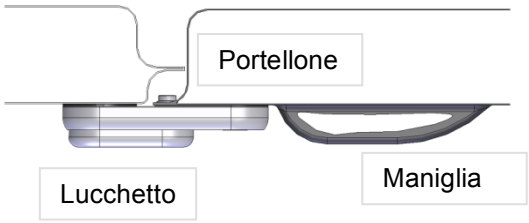
**Indicazioni importanti di sicurezza**

Le indicazioni di sicurezza sono rivolte al montaggio e all'utilizzo del lucchetto. Esse vanno sempre rispettate!

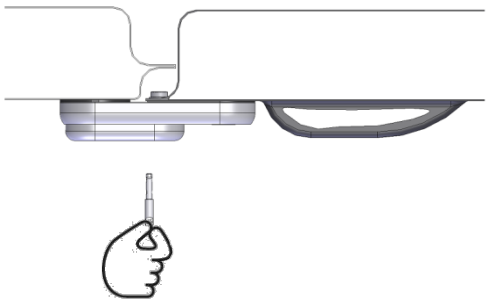
- Il produttore declina ogni danno dovuto all'utilizzo non conforme allo scopo.
- Per motivi di sicurezza, il lucchetto è concepito per essere combinato con i componenti originali GATELOCKVAN . Utilizzando componenti non GATELOCKVAN si compromettono le caratteristiche del lucchetto.
- Il portellone deve poter essere chiuso meccanicamente, con facilità.
- L'installazione e la riparazione del lucchetto richiede competenza; pertanto va eseguita solo da personale specializzato.
- Per motivi di sicurezza non è ammesso trasformare, modificare o eseguire riparazioni provvisorie. Nel sostituire i componenti, è ammesso utilizzare solo componenti di ricambio originali.
- Riguardo alle caratteristiche di sicurezza del lucchetto, il produttore è, nel quadro delle norme in vigore, responsabile solo quando la manutenzione, la messa in funzione e le modifiche sono state eseguite dal produttore stesso o da un suo incaricato, secondo le istruzioni del produttore.
- Si declina qualsiasi responsabilità per danni di qualsiasi tipo dovuti ad una difettosa messa in funzione, modifica o manutenzione.

## FUNZIONAMENTO (portellone posteriore e laterale)

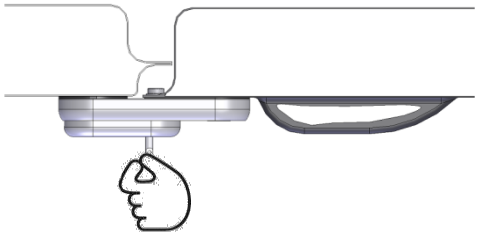




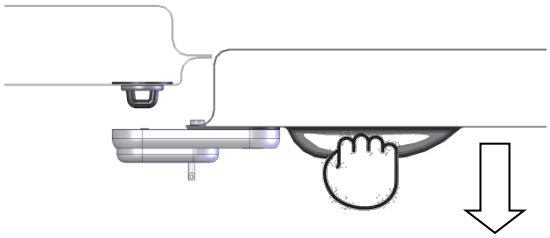

1. Lucchetto chiuso e portellone chiuso



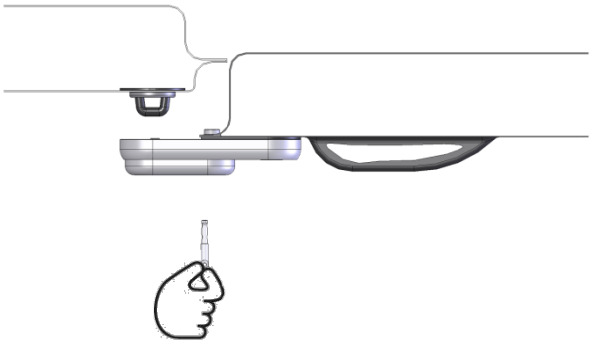
2. Lucchetto chiuso e portellone chiuso.
Inserire la chiave nel cilindro.



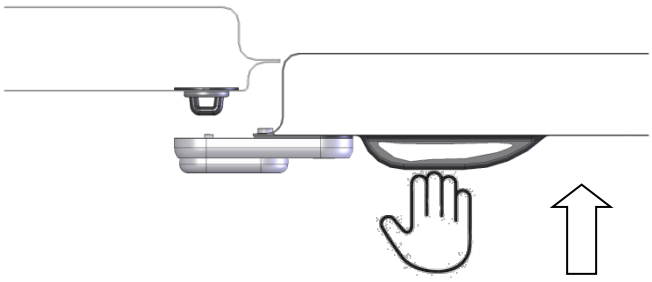
3. Lucchetto aperto e portellone chiuso.
Ruotare la chiave di circa 180°.



4. Lucchetto aperto e portellone aperto.



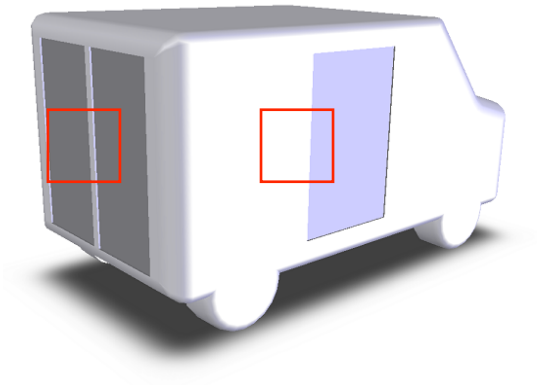
5. Lucchetto predisposto alla chiusura e portellone aperto.
Ruotare la chiave in senso inverso ed estrarre la chiave.

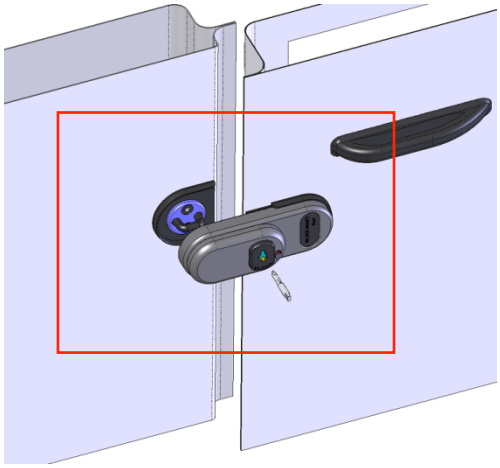


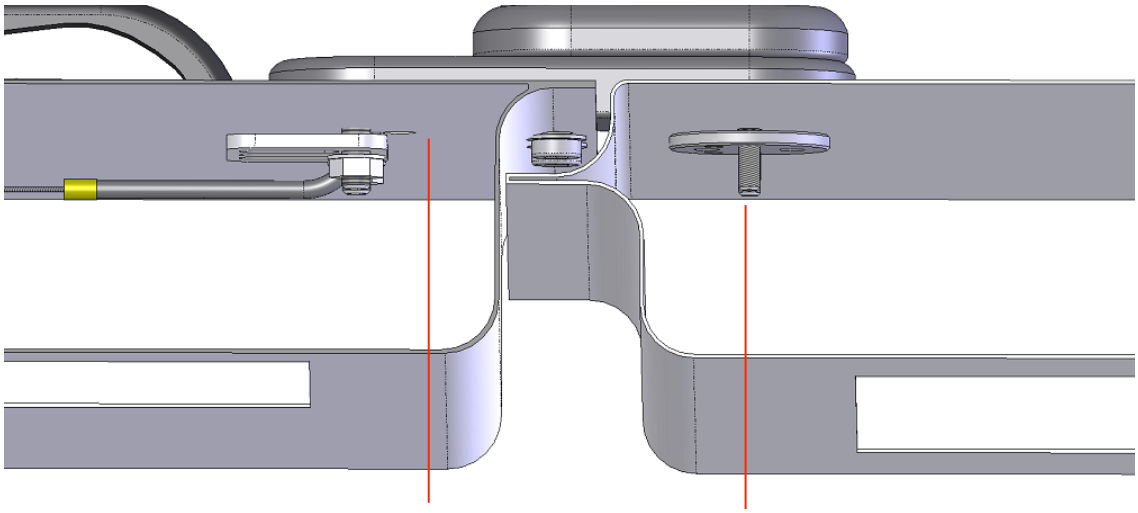
6. Lucchetto chiuso e portellone chiuso.
Chiudere il portellone; il lucchetto si chiuderà automaticamente.

## INSTALLAZIONE

GATELOCKVAN è un sistema di protezione degli accessi al vano di carico dei veicoli commerciali. Il dispositivo è applicato direttamente sul portellone e per poterlo ancorare è necessario eseguire dei fori attraverso la lamiera, come schematizzato sotto. Lo stesso dispositivo può essere applicato sia sul portellone posteriore che su quello laterale destro piuttosto che sinistro. **Il dispositivo rimane fisso sul portellone**.







### Corazza

Il dispositivo viene applicato sul portellone che apre e fissato lungo lo spigolo del portellone utilizzando due **perni M8** avvitati direttamente sulla corazza e due **dadi M8** avvitati su due prigionieri che fuoriescono dalla stessa corazza interponendo un'apposita contro piastra di tenuta interna al portellone.

**Inoltre è possibile fissare la corazza utilizzando due rivetti a fiore e i perni antieffrazione M6**

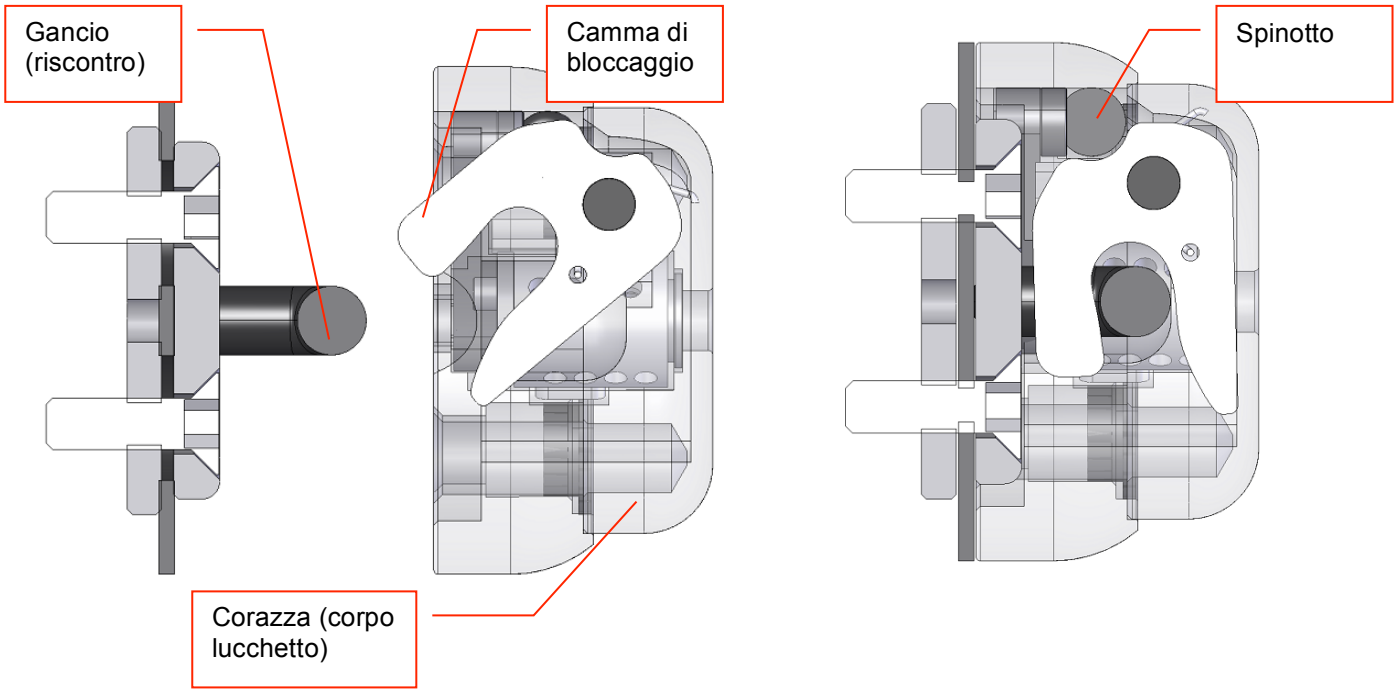
### Gancio

Il fissaggio del gancio (riscontro) si ottiene attraverso 2 perni M6, avvitati su un'apposita contropiastra di tenuta interna al portellone **oppure applicando due rivetti a fiore**.

## CARATTERISTICHE TECNICHE

### Sistema di bloccaggio a camma

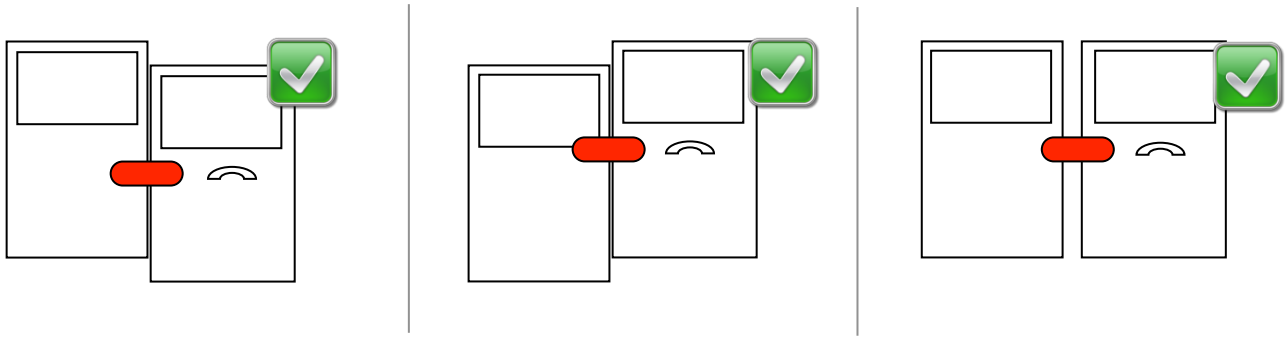
Il lucchetto utilizza come organo di blocco una particolare camma a forma di C che avvolge in fase di chiusura il gancio applicato alla parte fissa del portellone. Questo aspetto ha diversi vantaggi.




APERTO CHIUSO

In primo luogo quando il lucchetto si chiude, l'accoppiamento corazza-camma-gancio genera un unico corpo in grado di resistere più efficacemente agli attacchi dei più svariati utensili da scasso (martello, scalpello, piede di porco, giravite, pinza..). In particolare il gancio si inserisce e scompare quasi del tutto nella corazza e ad essa si unisce saldamente grazie alla camma.

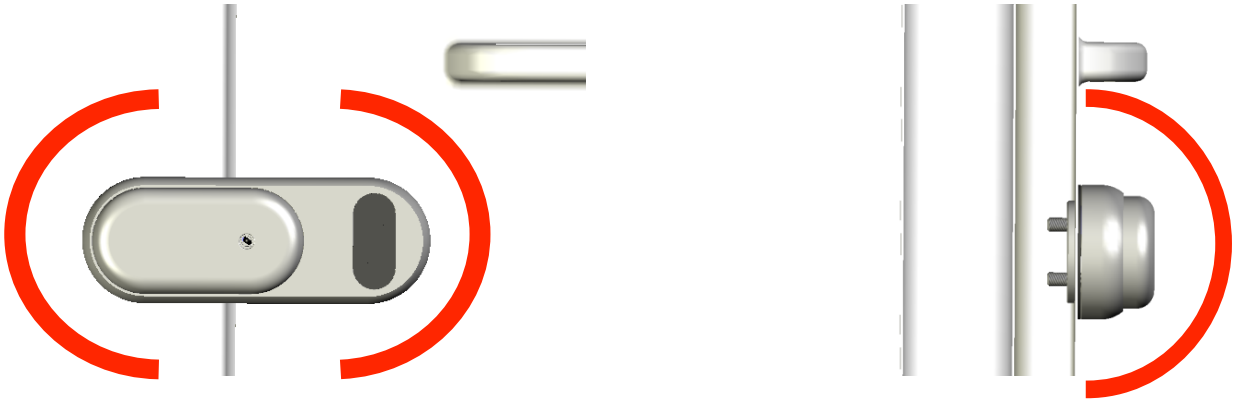
In secondo luogo questo tipo di accoppiamento tra organo di blocco e riscontro garantisce un notevole gioco che va a beneficio delle condizioni di funzionamento particolarmente critiche dei portelloni. È possibile in questo modo assicurare il corretto funzionamento del lucchetto anche su portelloni non nuovi o comunque non perfettamente allineati.



Infine **l'aggancio della camma al riscontro avviene molto delicatamente** grazie al profilo ben raccordato della stessa camma e, non essendoci molle di spinta o accoppiamenti striscianti, gli attriti in gioco in fase di chiusura sono molto ridotti. Ciò significa che **il riscontro (gancio) risulta essere poco sollecitato in fase di chiusura del lucchetto** e quindi anche la lamiera del portellone (spesso molto sottile), su cui lo stesso riscontro poggia, risulta minimamente sollecitata evitando quindi potenziali deformazioni o danneggiamenti a carico del portellone.

## Geometrie

La forma del lucchetto è completamente arrotondata e raccordata e ciò impedisce ai più comuni utensili da scasso (pinza, chiave giratubo, martello e scalpello,..) di afferrare e divellere il lucchetto. In più, da non trascurare, all'interno del portellone, il lucchetto può essere ancorato alla lamiera attraverso l'impiego di piastre di rinforzo che ne impediscono quindi lo strappo in caso di forzatura.



Grazie inoltre al robusto gancio e alla camma da 8mm di spessore il dispositivo è in grado di resistere a lungo contro gli attacchi di utensili da scasso non convenzionali come il martello da 5kg e il piede di porco.
Ogni organo di tenuta è difficilmente accessibile e pertanto inattaccabile. **In particolare la camma e lo spinotto che ne blocca la rotazione sono completamente integrati nella corazza**, sparati dall'esterno da diversi millimetri di acciaio carbo-nitrurato. Il corpo del lucchetto è costituito da due componenti entrambi realizzati a partire da una barra di acciaio pieno, e successivamente lavorati con asportazione di truciolo su macchine CNC.

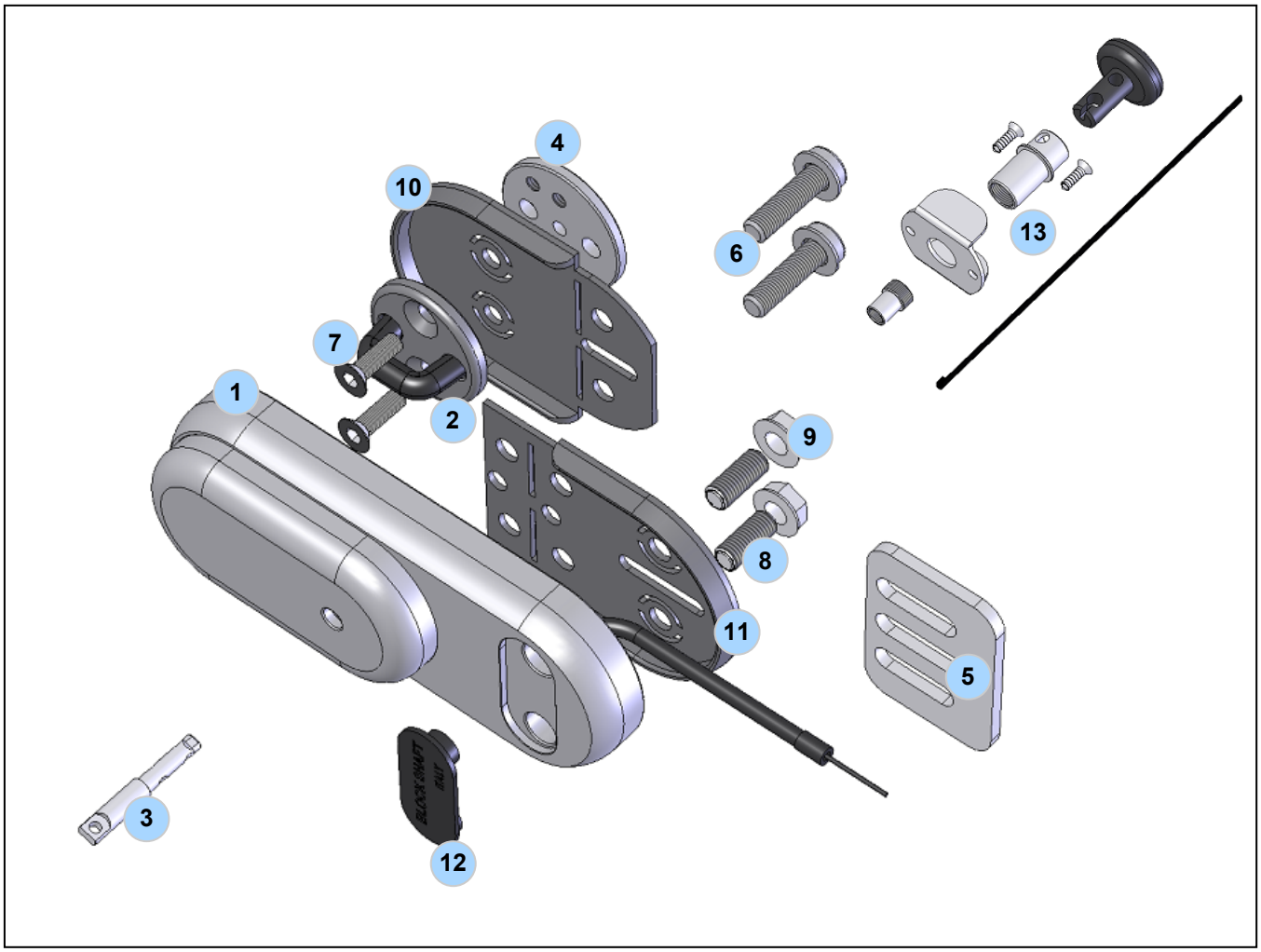
Infine il materiale **di costruzione (acciaio legato e acciaio inox), il trattamento termico di indurimento superficiale (carbo-nitrurazione) e gli spessori della struttura costituiscono la naturale difesa del blocco** contro l'impiego del trapano e del seghetto.
Ovviamente attacchi protratti per lungo tempo possono causare il cedimento di uno degli organi di blocco. Vale comunque la regola per cui un lucchetto risulta sempre essere un deterrente e non la soluzione definitiva al problema del furto; esso deve riuscire a resistere il più possibile alla manomissione facendo aumentare contemporaneamente i rischi di intercettazione per chi ne tenta l'effrazione.

**In ogni caso per massimizzare l'efficacia del lucchetto è sempre consigliabile che la serratura di serie del veicolo sia funzionante e attivata; in questo modo la tenuta viene massimizzata grazie all'azione congiunta dei due ganci (quello di serie del veicolo e quello del lucchetto).**

Il kit di installazione comprende i seguenti particolari:

1. 1 x SERRATURA COMPLETA DI CAVETTO INGUAINATO;
2. 1 x RISCONTRO (GANCIO);
3. 3 x CHIAVI + 1 x CARD DI PROPRIETA';
4. 1 x CONTRO-PIASTRA PER GANCIO;
5. 1 x CONTRO-PIASTRA PER SERRATURA;
6. 2 x PERNI M8 TESTA CILINDRICA RIBASSATA CON RONDELLE;
7. 2 x PERNO M6 TESTA SVASATA;
8. 2 x PRIGIONIERO M8;

9. 2 x DADO M8;
10. 1 x DISTANZIALE PLASTICO PER RISCONTRO
11. 2 x DISTANZIALE PLASTICO PER SERRATURA
12. 1 x TAPPO PER SEDE PERNI ANTIEFFRAZIONE
13. 1 x KIT DI APERTURA EMERGENZA ANTIMANOMISSIONE CON SIGILLO
14. 1 x GEMMA RESINATA ADESIVA (solo personalizzazioni);
15. 1 x DIMA DI FORATURA E ISTRUZIONI;

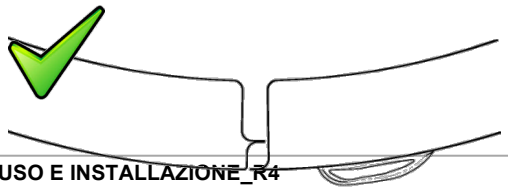



# PROCEDURA INSTALLAZIONE GENERICA

La sequenza di installazione prevede alcune semplici operazioni che variano da veicolo a veicolo solo per alcuni dettagli.
In particolare l'altezza di posizionamento della corazza è una specifica del veicolo.

## FASE 1

**Verificare dapprima il corretto allineamento dei portelloni.** Nel caso in cui i bordi delle portiere non risultino perfettamente allineati (fig.1,fig3), effettuarne la registrazione attraverso il riscontro/gancio (fig.2) e/o le cerniere. Nel caso di portelloni scaduti, se necessario sostituire le cerniere o eseguirne un rinforzo.



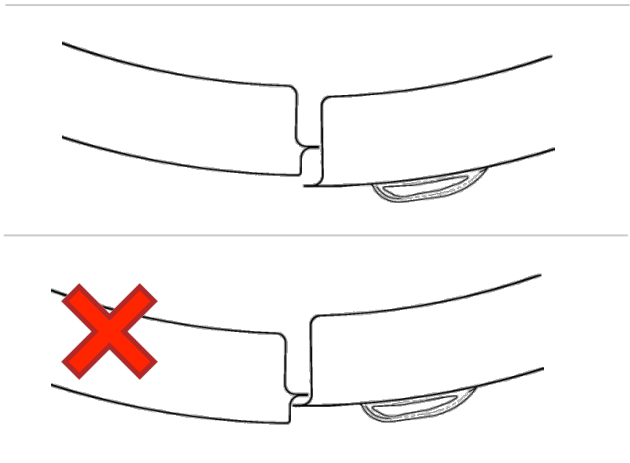


Fig.1

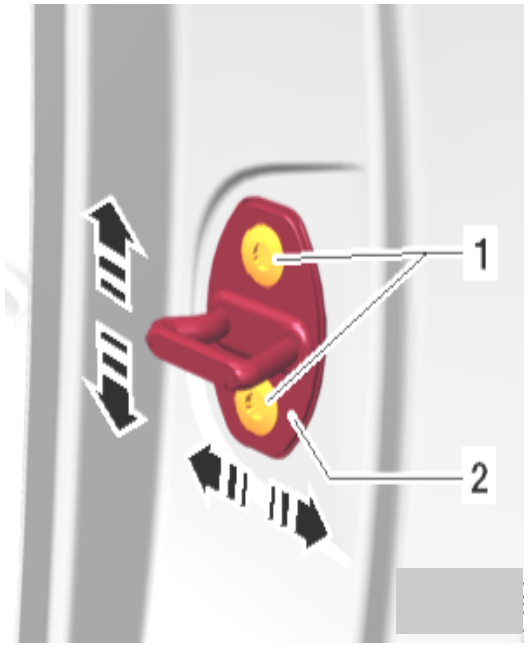



Fig.2

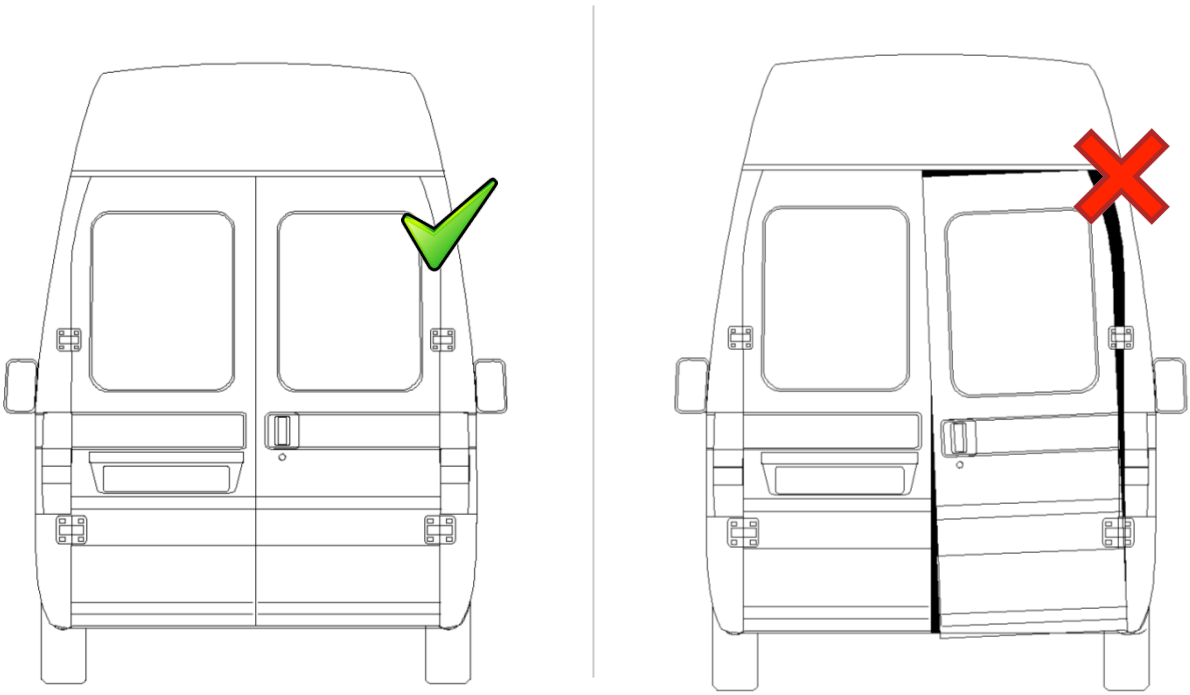


Fig.3

## FASE 2

Valutare una o più possibili posizioni del lucchetto. A tal fine si possono definire alcuni criteri validi in generale:

- Il posizionamento della corazza rispetto al bordo inferiore della portiera “H” deve essere tale da massimizzare l’efficacia, **quindi il più possibile al centro del portellone** (vedi fig.4).

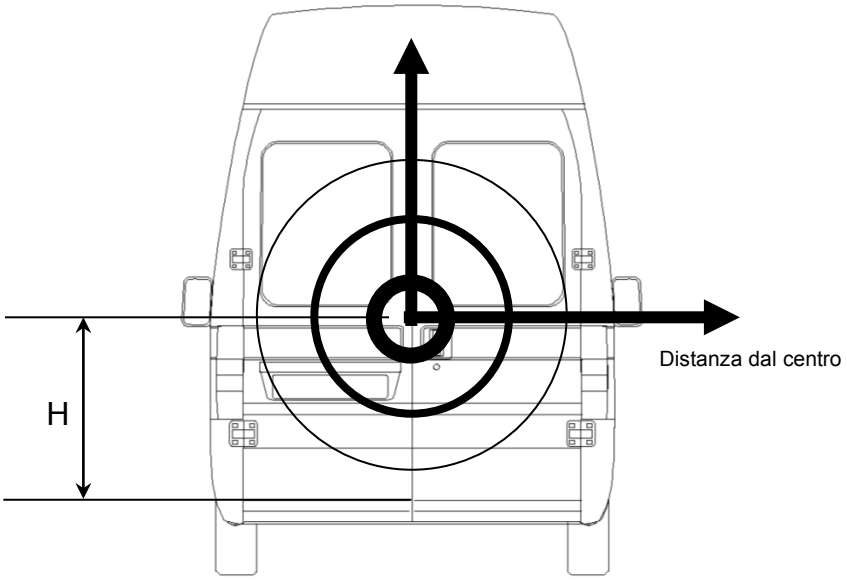



Fig.4

- **La posizione dei primi due fori da 9 è a circa 10 ± 2 mm dal bordo verticale della portiera che apre** (vedi fig.5). Si tratta di una superficie del portellone molto resistente. La tolleranza indicata serve a consentire il posizionamento della testa cilindrica del perno M8 entro il bordo e mai oltre esso.

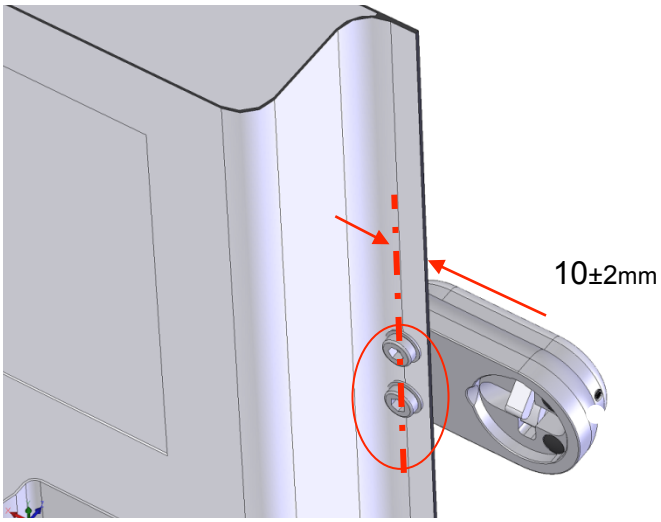



Fig.5

- **La posizione del riscontro e della corazza devono garantire il corretto posizionamento delle contro-piastre interne e l'inserimento dei perni di fissaggio nonché devono garantire il successivo serraggio accedendo con utensili.** Potrebbe essere necessario piegare / fresare lamiere che interferiscono;
- **Evitare nervature e particolari piegature della lamiera esterna del portellone, applicando la corazza su una superficie adeguatamente piana e regolare.**
- **La posizione definitiva è subordinata inoltre al tipo di fissaggio che si intende operare (con contro piastre/con plusnut, ibrido)**. Pertanto le suddette condizioni devono essere integrate alle successive al fine di individuare una soluzione ottimale.
- Seguire le istruzioni specifiche modello per modello come linea guida riportate di seguito.
- **La posizione specificata modello per modello deve essere sempre rispettata.** Se tuttavia ci sono condizioni di difformità del veicolo alle specifiche come nel caso di allestimenti speciali, modelli di differente periodo di fabbricazione o impedimenti di altra natura **si dovrà valutare e validare preventivamente e formalmente una soluzione alternativa concordandola con il nostro ufficio tecnico**.

## FASE 3

Il montaggio prevede lo smontaggio della pennellatura interna del portellone; sarà necessario individuare idonee aree di fissaggio del lucchetto, libere da nervature, scatolati, serratura di serie, tiranti e leve. Non è da escludere la necessità di dover smontare la serratura di serie e/o la necessità di dover sagomare alcune porzioni di lamiera interne.

Il fissaggio avviene con (fig.6):

- 2 perni M8 sulla corazza attraverso il bordino del portellone;
- 2 prigionieri M8 filettati sulla corazza e due dadi M8 da applicare direttamente dall'interno, interponendo la contropiastra, sulla quale è predisposta un'asola per il passaggio dei due prigionieri;
- 2 perni M6 per fissare il gancio/riscontro direttamente sulla contropiastra filettata.

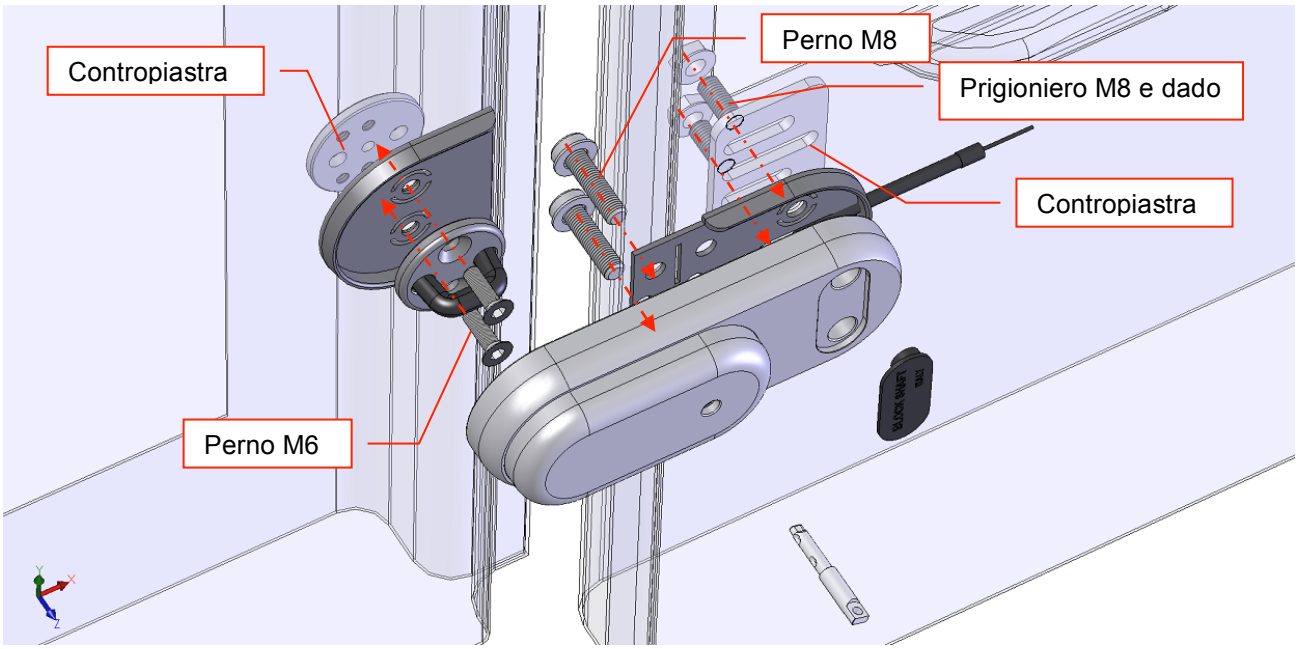



Fig.6

Quindi in dettaglio procedere come sotto indicato.
Posizionare sul portellone la dima di foratura (fig. 7), utilizzando gli assi indicati come punti di riferimento generale.

PRIMA DI FORARE VERIFICARE ATTENTAMENTE CHE NON CI SIANO IMPEDIMENTI E/O INTERFERENZE INTERNE E SIA GARANTITA L'ACCESSIBILITA' DAL MOMENTO CHE SARA' NECESSARIO APPLICARE LE CONTROPIASTRE INTERNE.

Eseguire:
- 4 fori di diametro 9mm per il fissaggio della corazza
- 2 fori di diametro 9mm per il fissaggio del riscontro
- 1 foro di diametro 9mm per il passaggio del cavetto per lo sblocco di emergenza.

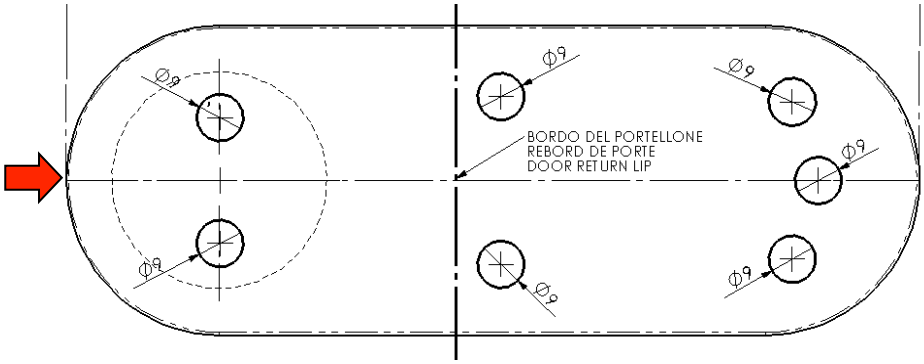



Fig. 7

Per posizionare la dima di carta si consiglia di tracciare con un pennarello una linea orizzontale all'altezza H definita e di allineare la dima facendo combaciare l'asse di mezzeria con la linea appena tracciata e il bordo verticale del portellone (lato che apre) con la linea verticale tracciata sulla dima (altrimenti tracciare una linea a circa 10 mm dal bordo e allinearla con il centro dei primi due fori da 9mm) (fig.8).

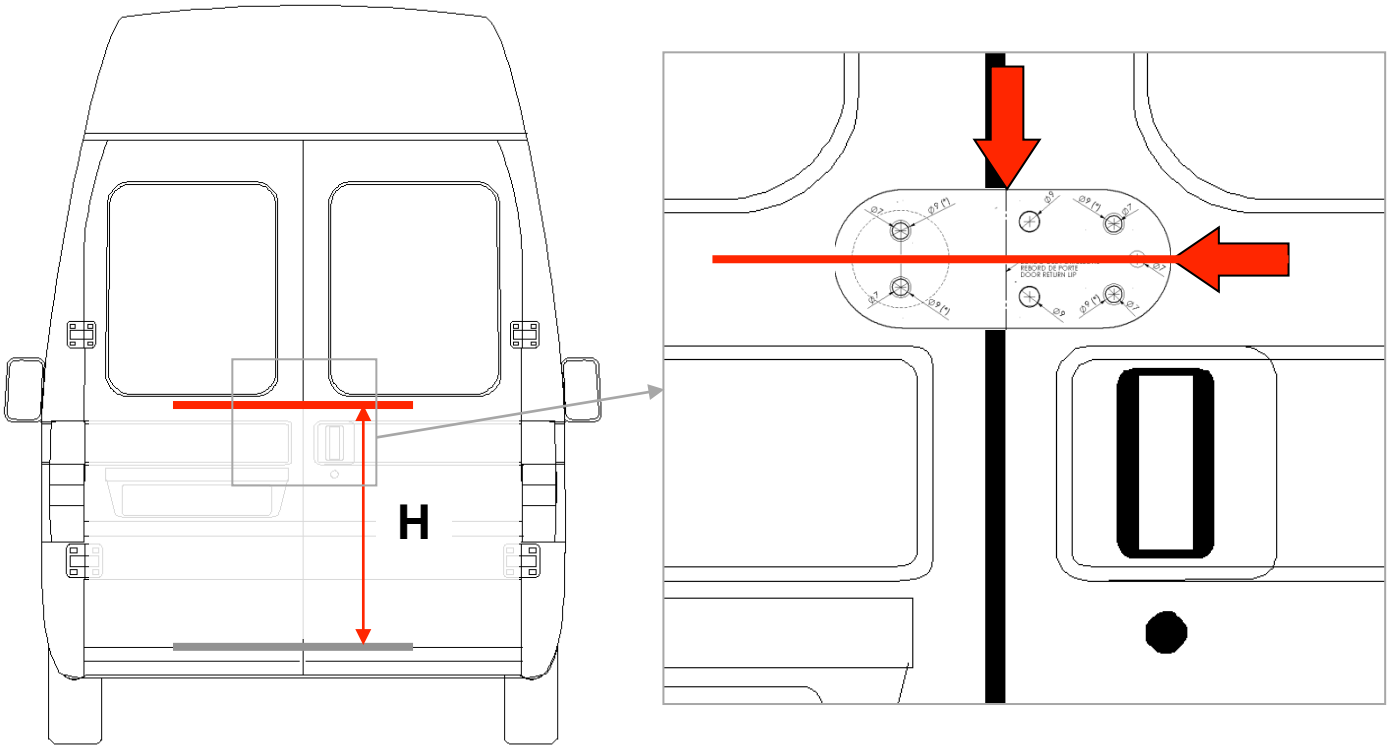



Fig.8

A questo punto segnare con un puntale i punti su cui eseguire i fori in modo tale da avere una foratura ben centrata.

## FASE 4

Prima di forare rimuovere o spostare la serratura e/o la maniglia di serie del veicolo che dovesse interferire con i fori onde evitare danneggiamenti di componenti interni e per facilitare la successiva fase di montaggio del lucchetto con l'impiego delle contropiastre interne.

Il fissaggio della corazza prevede normalmente i fori sul bordo estremo del portellone utilizzando i due perni M8 con testa a bottone. Prima di forare verificare che la testa del perno M8 sia contenuta nel bordo (vedi fig.5).

Nel caso in cui la lamiera in corrispondenza dei fori non sia perfettamente piana e quindi non consenta un alloggio piano della testa dei perni M8 si consiglia di schiacciare la stessa lamiera con una pinza e un tassello di plastica (per non piegare o danneggiare la lamiera esterna) (fig. 9) o in alternativa di applicare un ampio tassello piano (fig. 10) in materiale plastico (per non piegare o

danneggiare la lamiera esterna) e dei perni con distanziale in alluminio o materiale plastico da interporre tra bordo esterno e interno; avvitando i perni, la lamiera si appiana e si crea la sede adeguata per il perno (fig. 11).
**Ricoprire successivamente i bordi dei fori con vernice protettiva**.

Fig.09

Fig.10

Fig.11

Inoltre se in corrispondenza dei fori c'è una doppia lamiera interna con eccessivo interstizio, al fine di evitare la pericolosa deformazione della lamiera che si manifesta con il ritiro della lamiera esterna del portellone e la conseguente visibile ammaccatura (fig.12), nel caso in cui non sia possibile un'altra posizione del lucchetto (dove non ci sono appunto doppie lamiere) e nel caso in cui non si possa distanziare la lamiera interna piegandola, si consiglia per il fissaggio dei perni di utilizzare una delle due soluzioni sotto rappresentate: (A) rondella di spessoramento (non in dotazione) applicata dall'interno e posizionata tra le due lamiere (fig.13) o (B) distanziale (non in dotazione) applicato esternamente in una lamatura praticata nella lamiera. La lamatura deve essere di un diametro che non ecceda l'ingombro massimo della corazza, affinchè la stessa possa nascondere il foro lamato (fig.14).

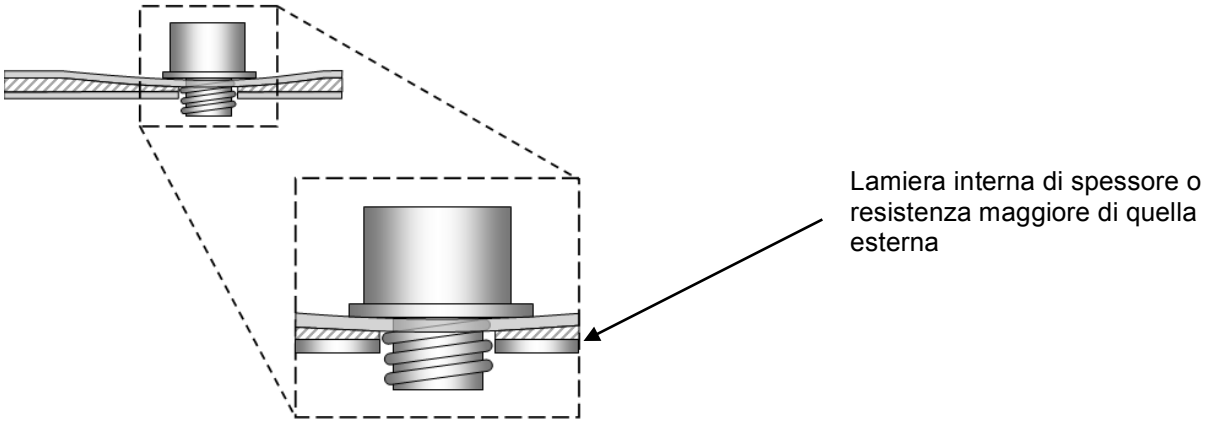


Fig. 12

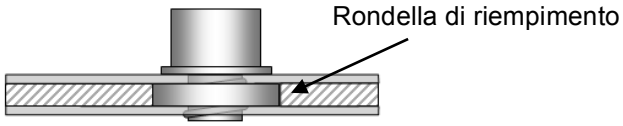


Fig.13

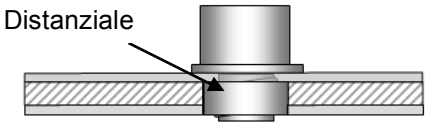


Fig.14

## FASE 5

Posizionare all'interno le contropiastre .
In caso di inevitabile interferenza tra contropiastra e lamiere interne o scatolati o nervature, è possibile modificare (tagliare, accorciare, ruotare, piegare) la contropiastra in base alle eventuali necessità.

In questa fase potrebbe essere necessario l'ausilio di un secondo operatore che sorregga dall'interno del veicolo la contropiastra o in alternativa si potrebbero utilizzare dei prigionieri M6 (non in dotazione) che possano consentire l'applicazione e il sostegno della contropiastra dall'interno ed essere poi rimossi dall'esterno uno alla volta, a partire da quello più in basso, per avvitare il corrispondente perno (fig.15).

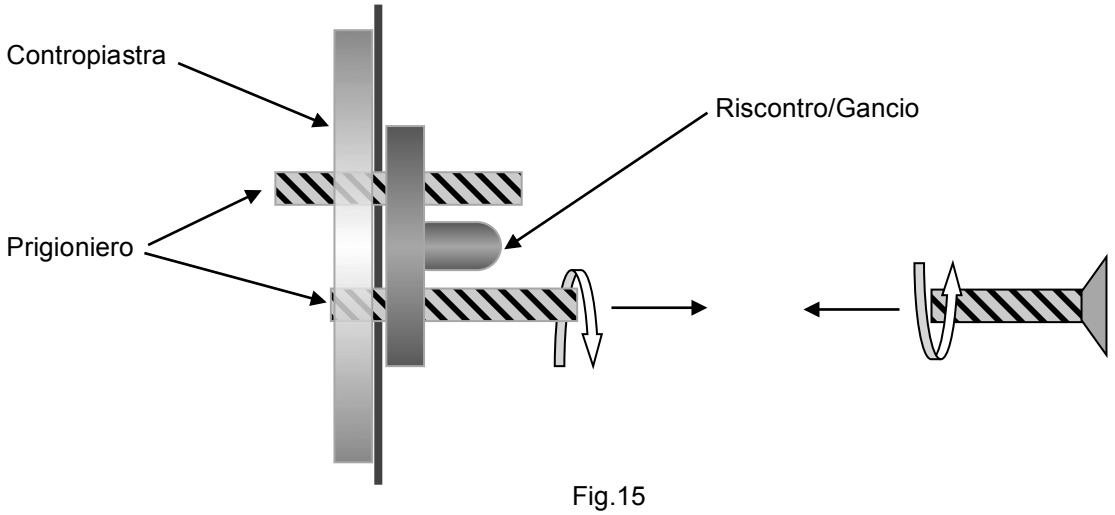



Fig.15

## FASE 6

Interporre il distanziale in plastica tra la lamiera e il riscontro (come indicato nel dettaglio in fig.16).
Eseguire il fissaggio del riscontro/gancio di chiusura utilizzando le due viti M6 a testa svasata (fig.16).
Per una maggiore tenuta allo svitamento si consiglia di applicare del frenafiletti ai perni o in alternativa di ammaccare leggermente il filetto dei perni.
La contropiastra prevede 2 differenti posizioni di fissaggio del riscontro. Stabilire quella più idonea in base agli spazi disponibili (fig.16).

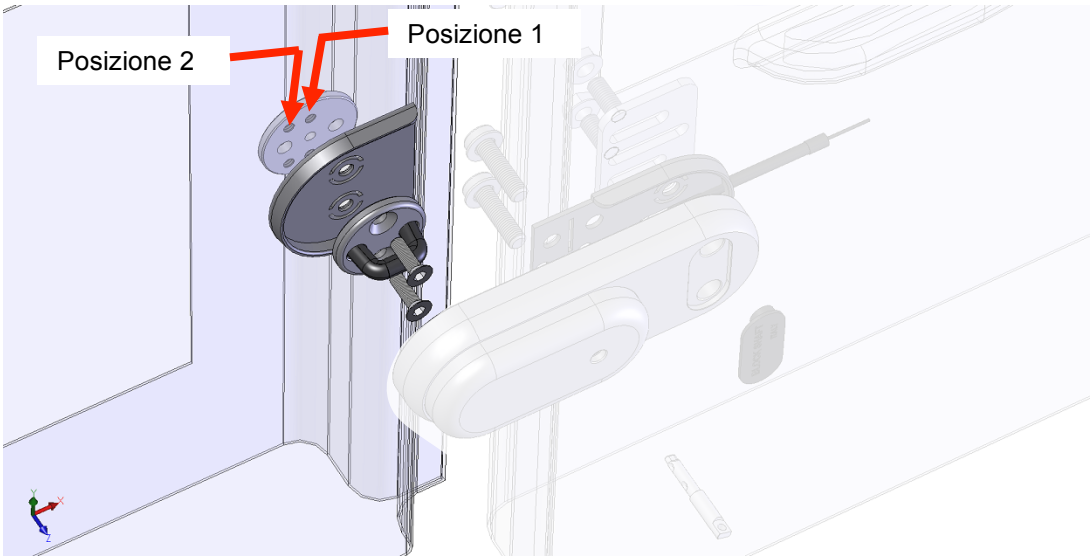



fig. 16

Il riscontro può essere fissato in due differenti configurazioni. Infatti oltre al suddetto fissaggio, è possibile ruotare di 90° la contro piastra e bloccare i due perni M6 con due dadi (non in dotazione) dall'interno del portellone. **In questo modo risulta possibile aprire il lucchetto in caso di danneggiamento semplicemente rimuovendo dall'interno i due dadi.**

## FASE 7

Allo stesso modo fissare la corazza utilizzando i 2 perni M8 a testa cilindrica sul bordo del portellone (**USARE LE RONDELLE SOTTO AL PERNO M8 SOLO SE LA TESTA DELLO STESSO PERNO NON IMPATTA SUL PORTELLONE FISSO IN**

**FASE DI CHIUSURA (*)**) e i 2 prigionieri M8 filettati sulla corazza e due dadi M8 da applicare direttamente dall'interno, interponendo la contropiastra, sulla quale è predisposta un'asola per il passaggio dei due prigionieri (fig.17).
Per tale fissaggio potrebbe essere necessario smontare la serratura di serie o semplicemente allontanarla dalla propria sede.
Inoltre laddove la lamiera del portellone è spessa o presenta doppia lamiera (quindi è sufficientemente resistente allo strappo) si può omettere la contropiastra. Inoltre la contropiastra può essere impiegata per spessoramenti della lamiera interna.
In caso di inevitabile interferenza, è possibile modificare (tagliare, accorciare) la contropiastra in base alle eventuali necessità
Interporre l'apposito distanziale in plastica a protezione della lamiera.

**Non serrare definitivamente i dadi M8**; in seguito bisognerà infatti eseguire la centratura della corazza.
Inserire contemporaneamente la guaina del cavetto per l'apertura di emergenza. La guaina deve essere inserita nell'apposito foro e deve entrare nel portellone raggiungendo l'interno del veicolo
Prestare attenzione a **non schiacciare il cavetto di emergenza** che deve scorrere liberamente.

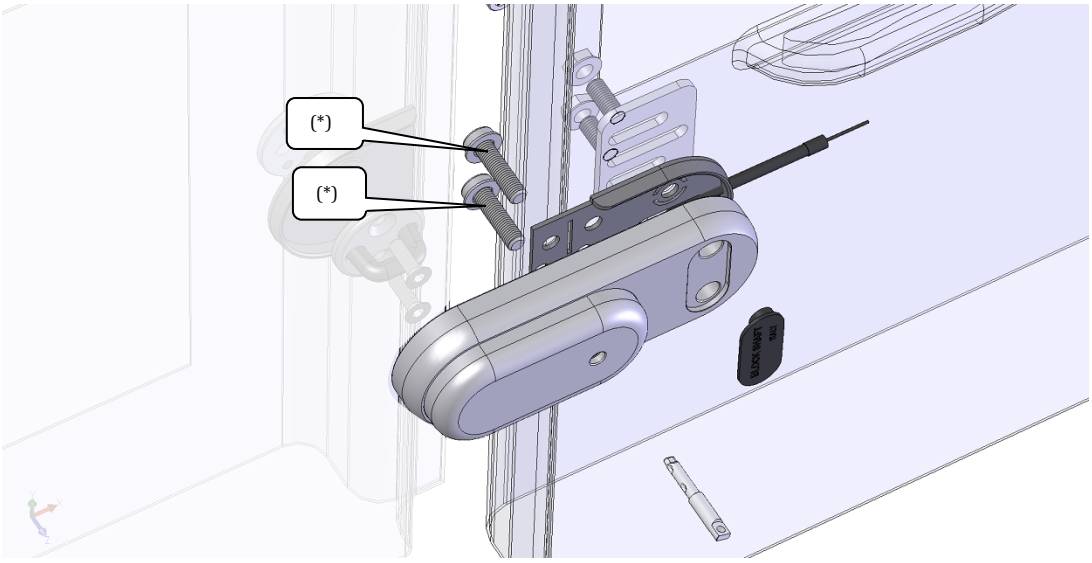



Fig. 17

**Per compensare eventuali disallineamenti o particolari curvature dei portelloni**, si potrà applicare un secondo distanziale al di sotto della corazza, ritagliato in corrispondenza dei tagli predisposti. In questo modo il lucchetto curverà su se stesso e consentirà al riscontro di allinearsi correttamente alla propria sede sulla corazza (fig.18).

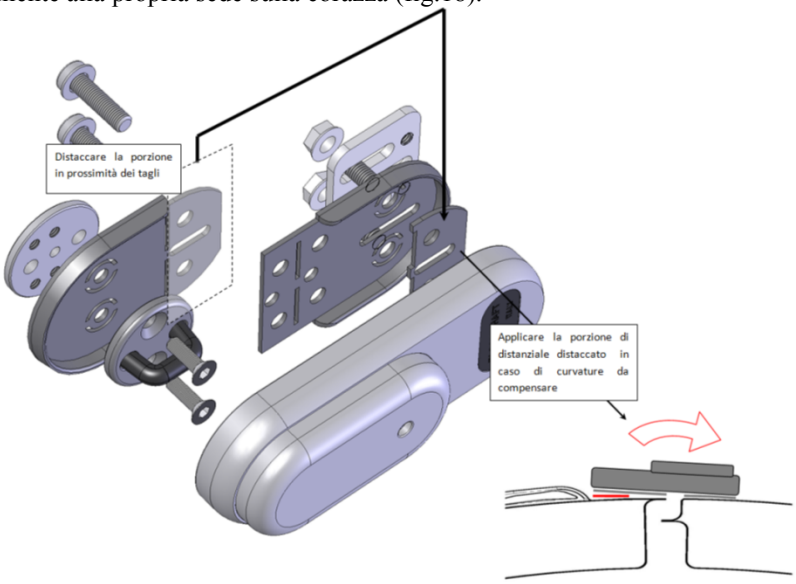



Fig.18

## FASE 8

Eseguire alcune chiusure del portellone per verificare il corretto allineamento del riscontro. **Se necessario allineare la corazza utilizzando un martello in gomma**. Sfruttando l'accoppiamento con notevole gioco, avendo già fissato definitivamente solo il riscontro, la corazza può effettuare piccoli spostamenti in modo da allineare perfettamente le due parti.
Questa operazione deve essere effettuata a lucchetto aperto (quindi con la chiave inserita e ruotata di 180°).

**Verificare che la camma sia aperta prima di chiudere il portellone** (la camma urterebbe violentemente contro il riscontro) (fig.19).
**Se risulta quindi chiusa, il lucchetto potrebbe essere chiuso oppure la molla di rimando della camma potrebbe essere danneggiata.**

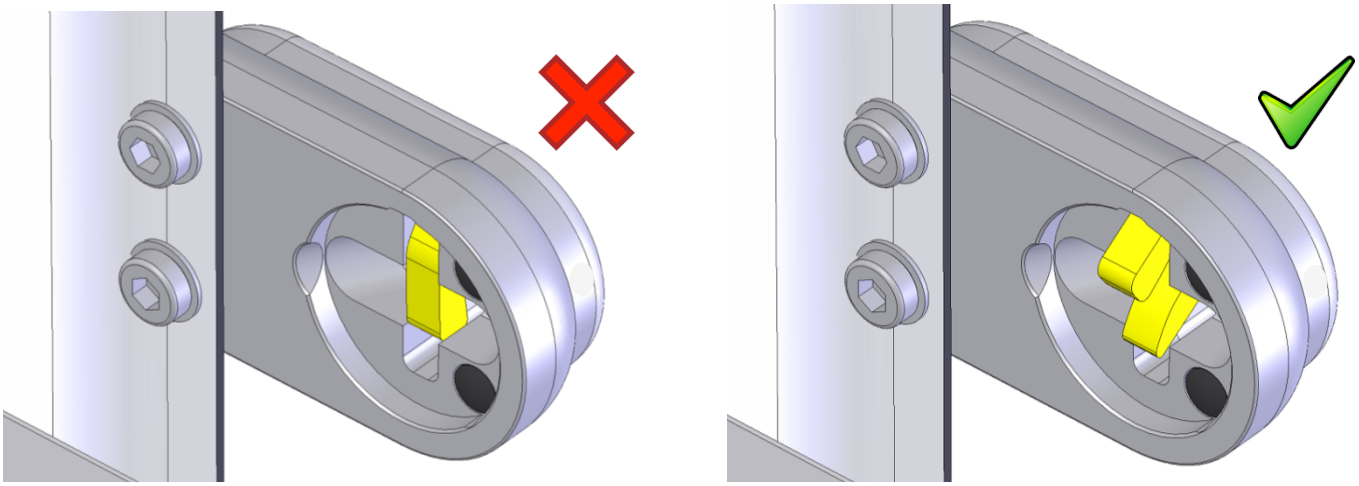


Fig.19

Inoltre per i modelli che richiedono lo smontaggio della serratura di serie, sarà necessario aprire il portellone accedendo dall'interno del vano di carico attraverso il portellone laterale e tirando direttamente i leverismi di sblocco.

Verificare infine la libera rotazione della chiave: **l'apertura deve avvenire senza sforzare la chiave.**

Infine serrare definitivamente i dadi e i perni della corazza.

## FASE 9

Verificato il corretto funzionamento del lucchetto, incluso il funzionamento del piolo di stato che segnala l'apertura, provvedere a serrare tutti i perni.
Applicare il tappino in plastica sulla corazza per sigillare la cavità sulla corazza(fig.20).
Su di esso applicare la resina adesiva personalizzata se in dotazione.

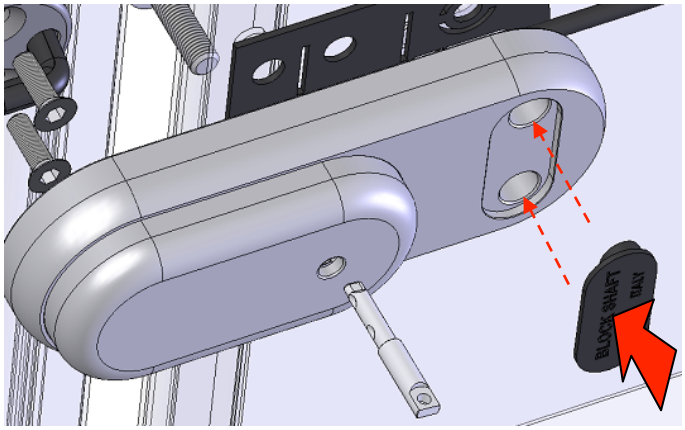



Fig.20

## FASE 10

Distendere il cavetto di emergenza posizionandolo in una opportuna sede (è preferibile applicarla esternamente rispetto alla pannellatura, evitando così fori e dando la possibilità di smontare i pannelli senza dover smontare l'apertura di emergenza) e applicare l'apposito **pomello di emergenza in dotazione**.
Il sistema è caratterizzato da un pomello a trazione incapsulato all'interno di un supporto metallico solidale al portellone e bloccato da un sigillo (fig. 21).
In questo modo l'accesso dall'interno prevede la **rottura del sigillo** (che deve essere ripristinato dopo l'apertura onde evitare usi impropri del lucchetto – ad es. emergenza sempre in tiro e lucchetto sempre aperto) e **la trazione del pomello con solo due dita** da collocare nell'apposita sede. Accedendo dall'alto o dal basso non è possibile estrarre il pomello che rimane protetto da un settore del

supporto in metallo. Quindi, in caso di effrazione, se si dovesse creare un'apertura dall'esterno della lamiera del portellone, la trazione del pomello non risulterebbe possibile a mano.
Inoltre, ai fini dell'antimanomissione, il cavetto di emergenza, che durante l'apertura scorre indietro, è completamente nascosto dal pomello, dotato di un'apposita sede interna non accessibile.

**La posizione preferibile è in prossimità della corazza lasciando il cavetto il più disteso possibile, senza piegature a gomito (>90°).**
**Sullo scorrevole laterale prestare attenzione ad evitare interferenza tra pomello e carrozzeria. In caso di interferenza posizionare il pomello nella cavità alta del portellone.**

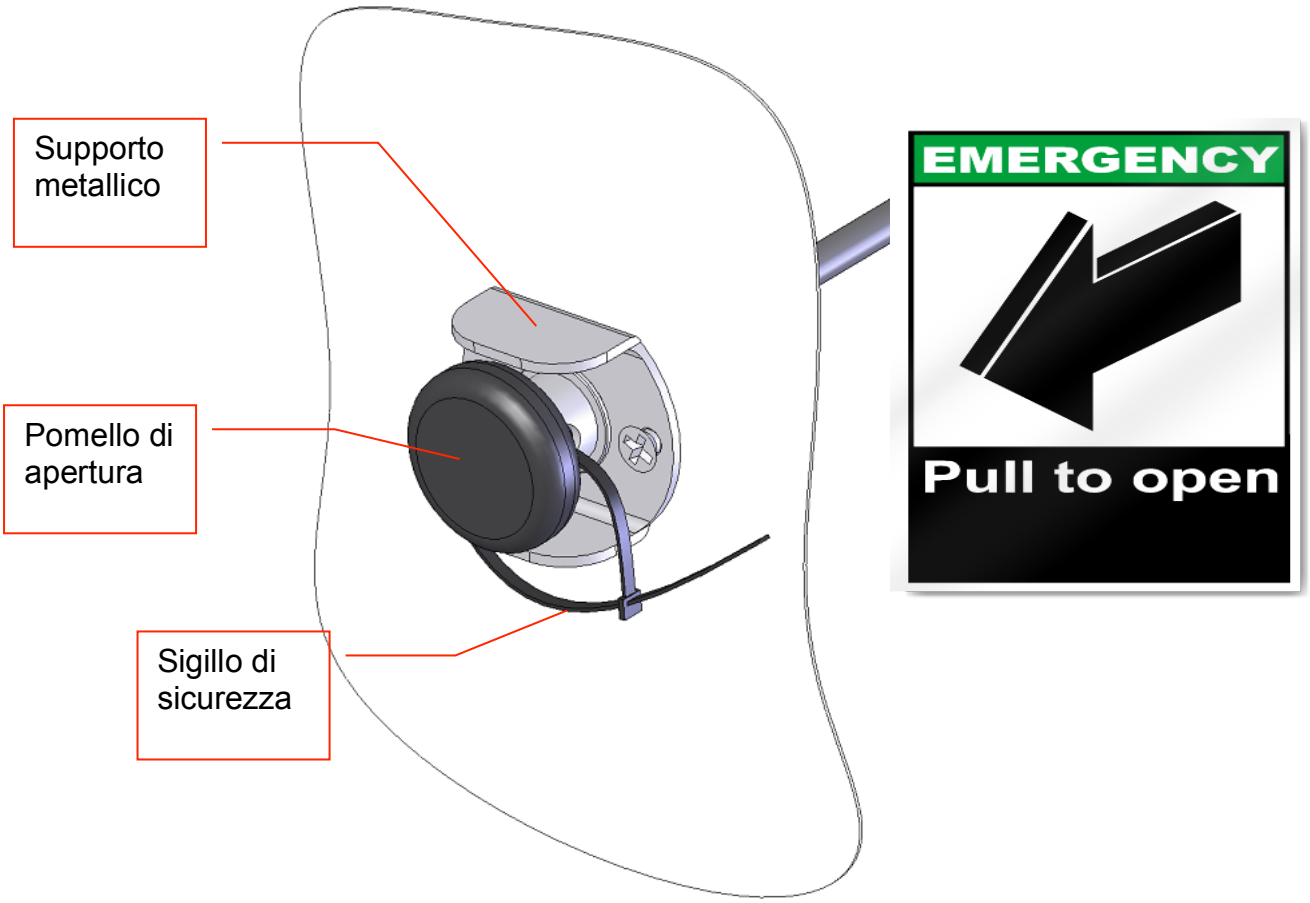
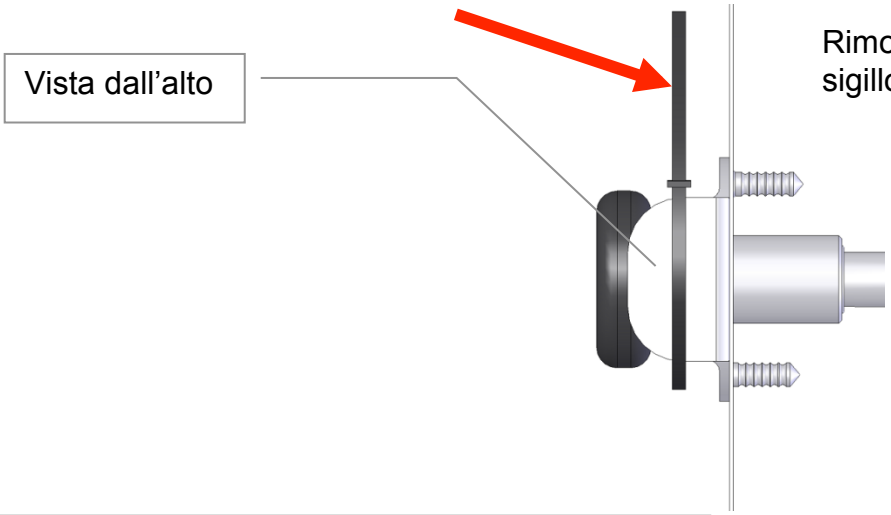
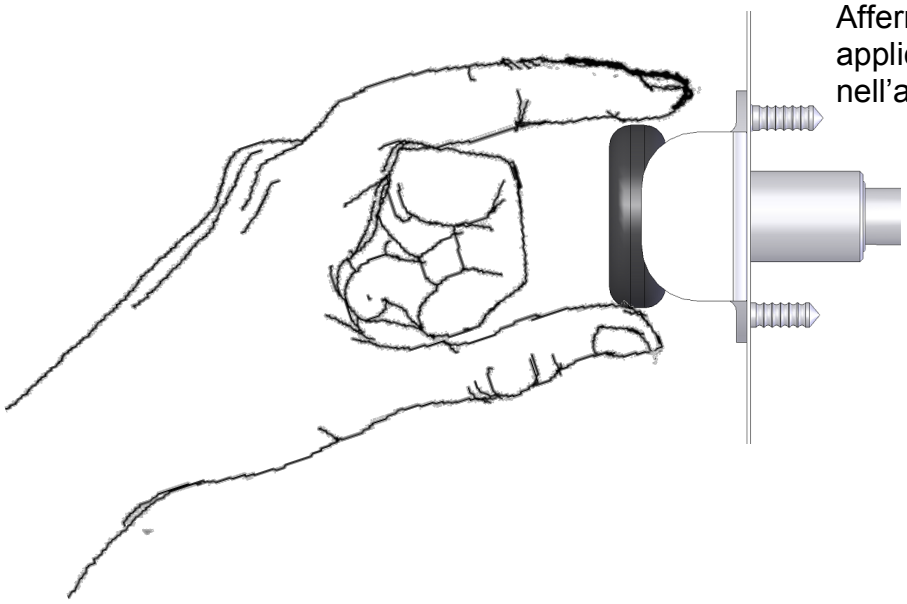



Fig.21

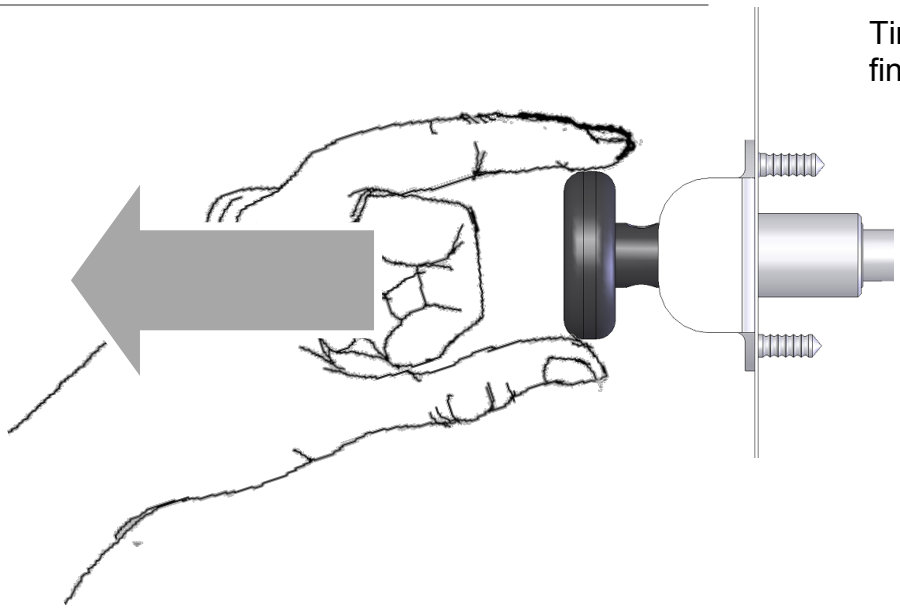
## Sequenza di apertura




Rimozione del sigillo di sicurezza



Afferrare il pomello applicando le dita nell'apposita sede



Tirare fino a finecorsa

**Prima dell'installazione, a portellone aperto, chiudere il lucchetto (fig. 22).** Il cavetto durante l'apertura d'emergenza scorre per la lunghezza dello spinotto di bloccaggio (circa 1cm) e quindi anche il terminale sferico che deve essere libero di scorrere .

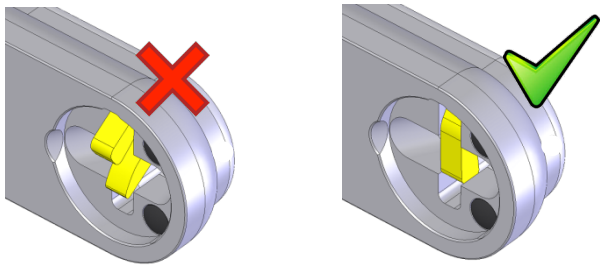
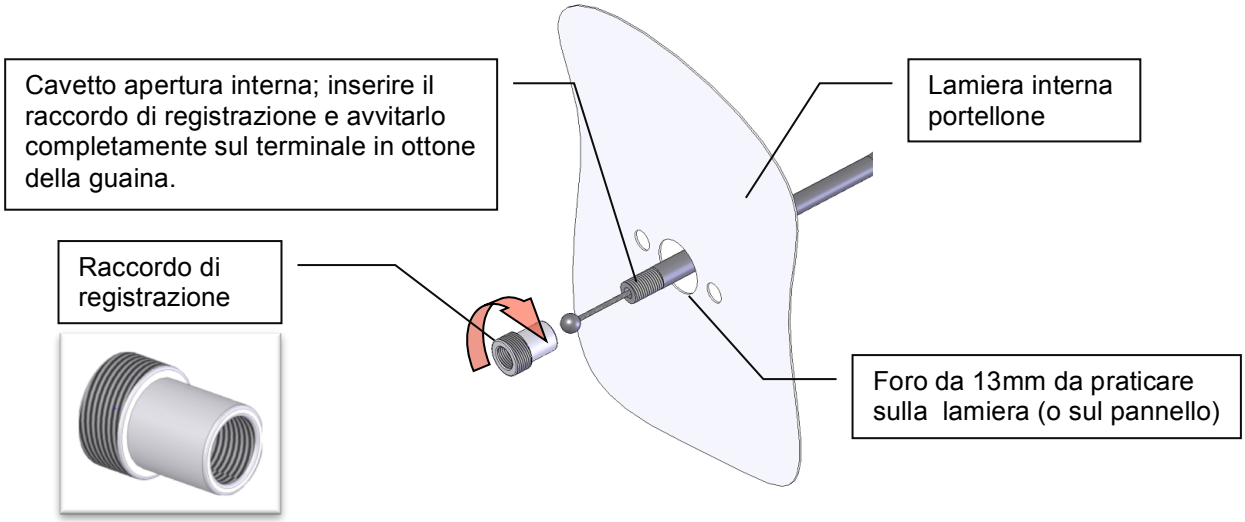


fig. 22

L'installazione prevede le seguenti fasi.

**Fase 1**: foratura da 13mm della lamiera del portellone (o del pannello). Per eseguire la foratura si può utilizzare il lamierino piegato ad U come dima, ed eseguire i prefori per le viti autofilettanti. Inserire e avvitare completamente il raccordo di registrazione (fig. 23).




(fig. 23)

**Fase 2**: Applicare la bussola forata e avvitarla completamente sul raccordo (fig.24).

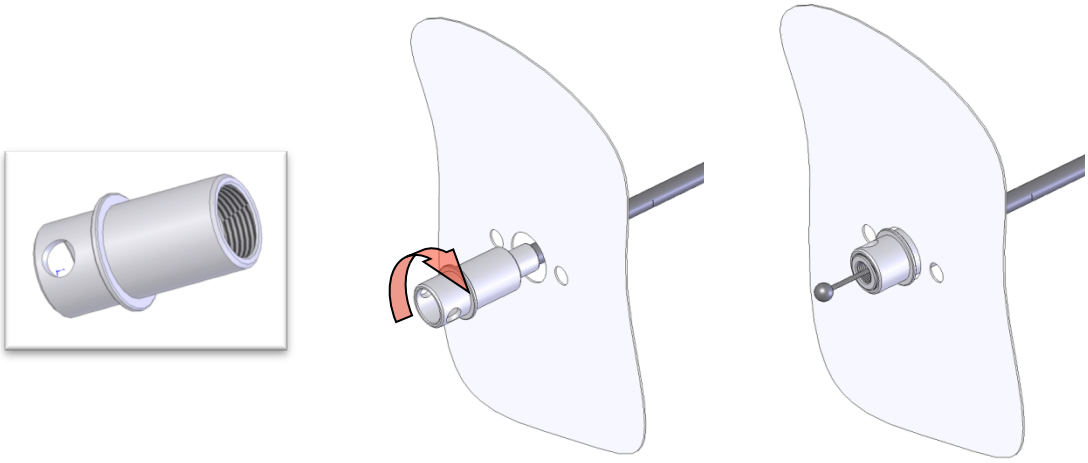
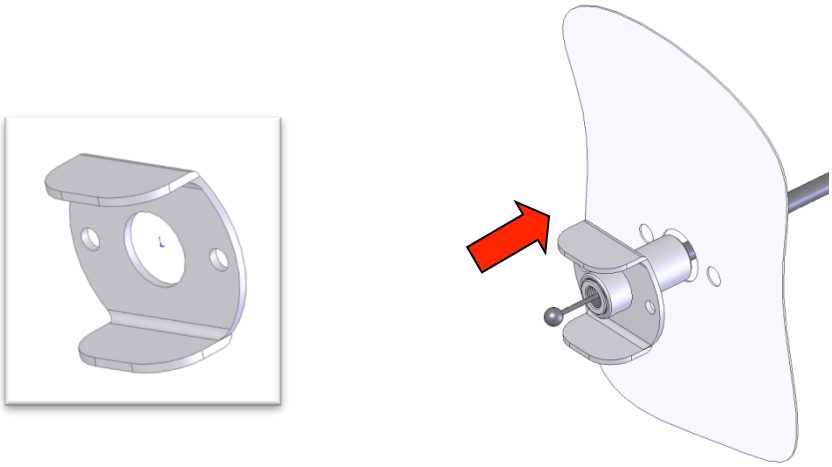


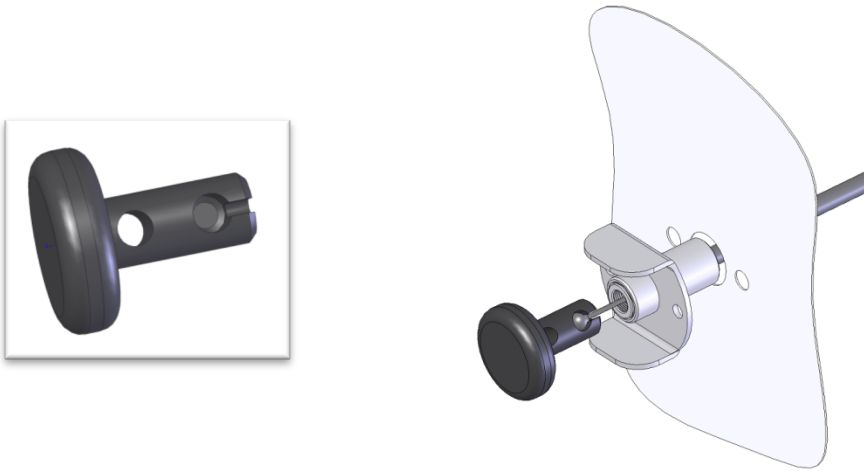
Fig. 24

**Fase 3**: Inserire la piastrina ad U centrandola sulla bussola forata (fig.25).



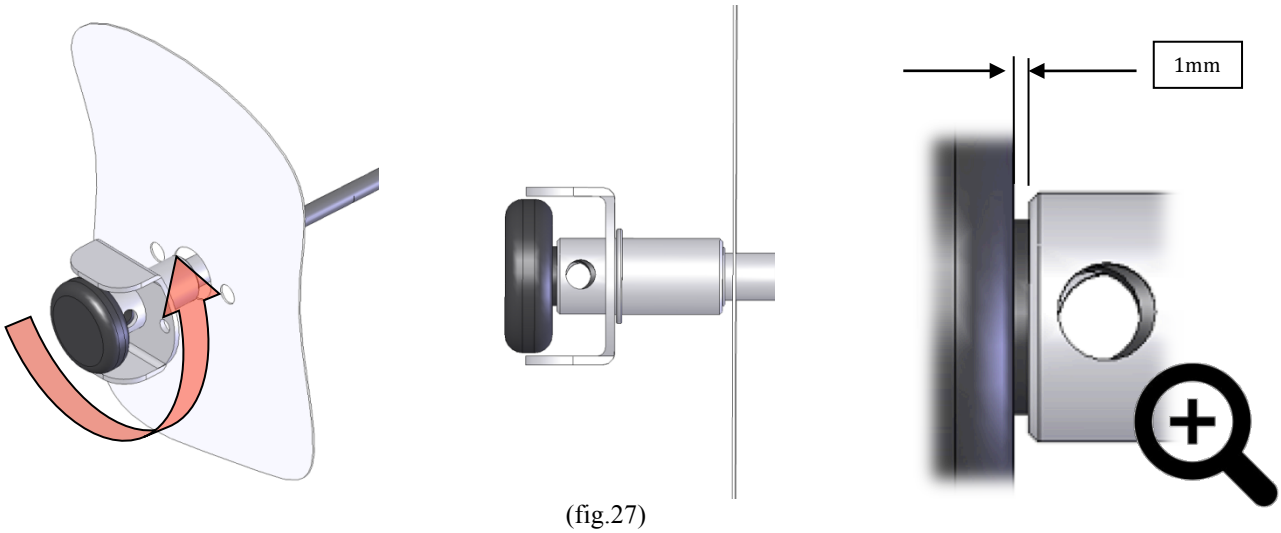
(fig.25)

**Fase 4**: Applicare il pomello di apertura alloggiando la sferetta nell'apposita sede (fig.26).



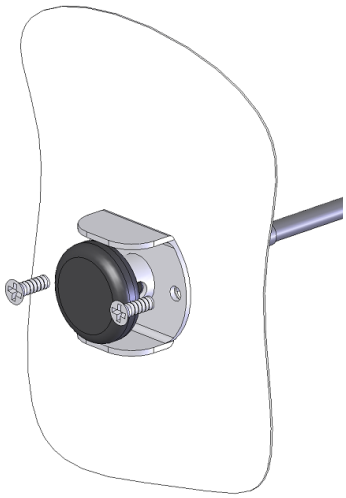
(fig.26)

**Fase 5**: Avvitare in senso inverso la bussola forata facendola risalire lungo il raccordo di registrazione fino a lasciare circa 1mm di gioco tra il pomello e la stessa bussola – attenzione a non far svitare il raccordo di registrazione (fig.27)



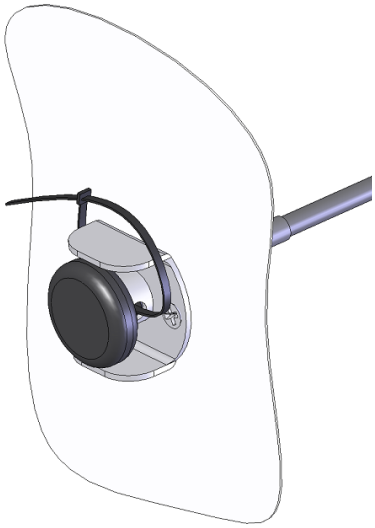

(fig.27)

**Fase 6**: fissare il lamierino piegato ad U alla lamiera del portellone o al pannello utilizzando le viti autofilettanti (fig.28). Verificare che il foro passante del pomello e quello della bussola siano orizzontali al fine di garantire il passaggio del sigillo di sicurezza.



(fig. 28)

**Fase 7**: A lucchetto chiuso e pomello allineato, applicare il sigillo di sicurezza (fig. 29)



(fig. 29)

## PORTELLONE SCORREVOLE LATERALE

É necessario seguire le stesse fasi indicate per il portellone posteriore.
In particolare la posizione del lucchetto è normalmente al di sotto della guida scorrevole orizzontale del portellone.
**Verificare in particolare che il riscontro non interferisca con il portellone durante lo scorrimento in apertura** (fig.30)**.**
**Verificare anche che il pomello per l'apertura di emergenza non interferisca con il portellone durante lo scorrimento in apertura.**
Posizionare la dima di foratura con l'asse longitudinale parallelo alla guida scorrevole e l'asse verticale allineato con il bordo del portellone. Qualora questa posizione dovesse generare interferenze è possibile spostare di alcuni millimetri la dima a destra o a sinistra rispetto all'asse verticale.

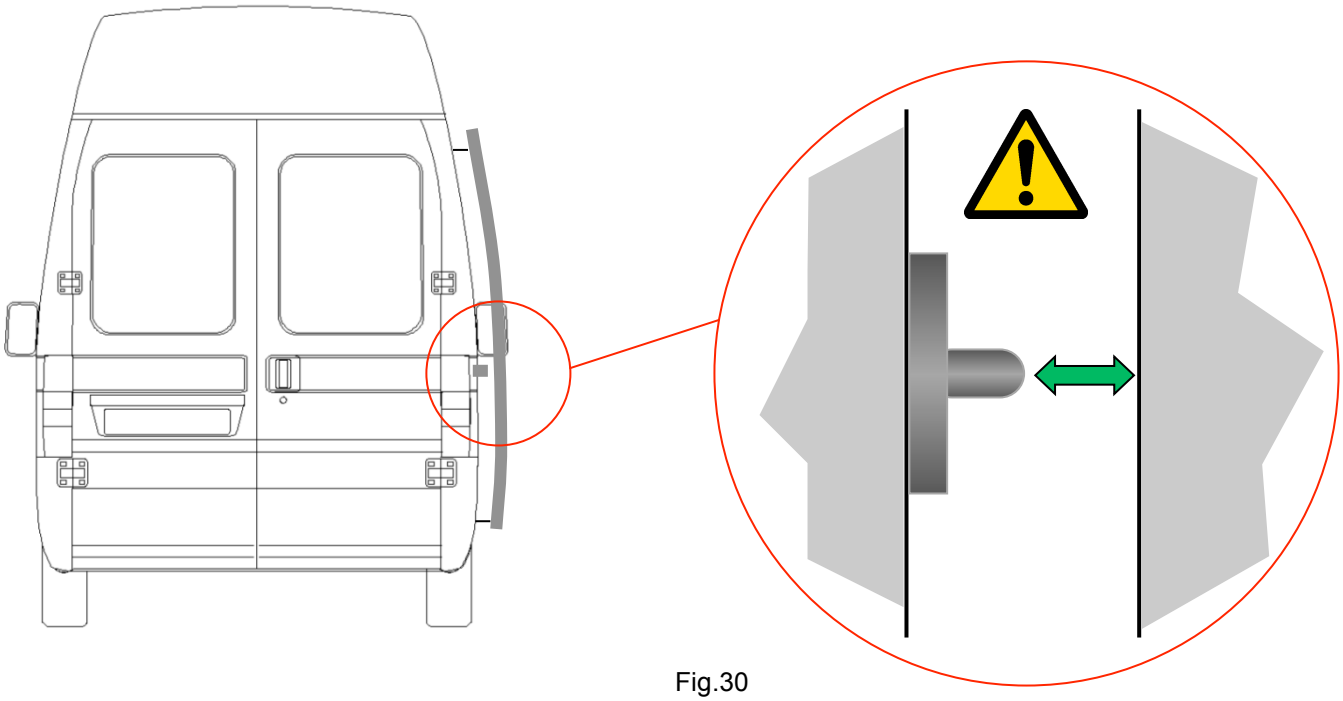


Fig.30

Le porte scorrevoli laterali hanno differenti cinematiche di apertura. La porta infatti potrebbe uscire perpendicolarmente al veicolo e scorrere verso dietro oppure scorrere in maniera angolare e poi lineare verso dietro. Nel secondo caso potrebbe essere necessario (solo per quei veicoli con eccessiva angolazione in apertura) spostare di 1-2mm il riscontro/gancio in direzione dello scorrimento della porta, allontanandolo dalla posizione segnata con la dima (fig.31). In tal caso, se necessario, bisogna asolare i fori del gancio/riscontro.

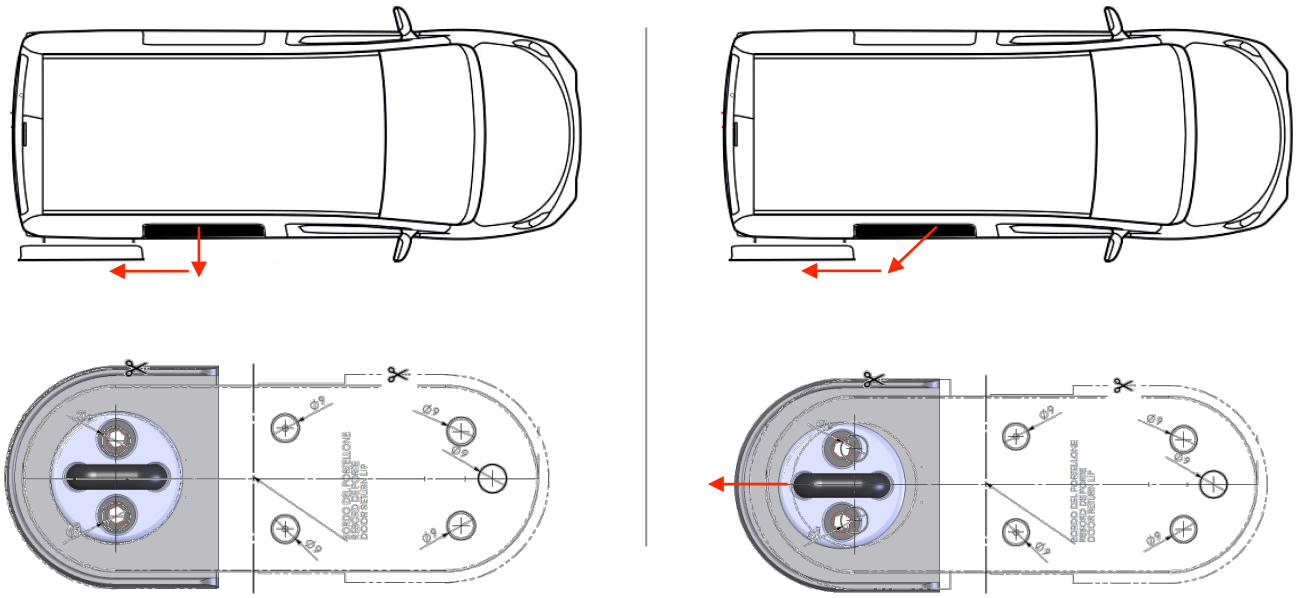


Fig.31

**PRECAUZIONI DI INSTALLAZIONE E INDICAZIONI PER UN CORRETTO UTILIZZO**

1. Eseguire **i fori** della dimensione indicata nelle **istruzioni di lavoro**;

2. **Verificare sempre l'allineamento riscontro/corazza** in verticale e orizzontale.

3. **Verificare il libero scorrimento del pistoncino di blocco che aziona la camma** utilizzando il cavetto di emergenza;

4. Durante e dopo l'installazione **non lasciare mai all'interno** del vano di carico **le chiavi** del lucchetto;

5. **Lubrificare il cilindro** con frequenza semestrale (a seconda dell'intensità d'uso, più spesso) utilizzando uno spray idrorepellente, anticorrosivo, lubrificante, detergente, sbloccante (es. WD40) che non contenga additivi che possano attirare polvere o sporcizia. Non utilizzare Spray sbloccanti corrosivi.

6. **Ingrassare il riscontro e la camma**;

7. Durante il lavaggio del veicolo **evitare getti d'acqua** direttamente in corrispondenza del cilindro;

8. Un corretto utilizzo del lucchetto che ne eviti un inutile e usurante funzionamento, prevede che il **lucchetto sia aperto prima di aver aperto la maniglia del portellone**.

## MANUTENZIONE E CURA

- Verificare periodicamente che i componenti di sicurezza siano correttamente montati e controllarne l'usura. Se necessario, serrare di nuovo i perni di fissaggio e sostituire i componenti difettosi.
- Ad intervalli periodici (almeno una volta ogni tre mesi), verificare il funzionamento e la maneggevolezza della serratura con la chiave.
- Ingrassare, almeno una volta all'anno (a seconda dell'intensità d'uso, più spesso), tutti i componenti mobili e tutte le superfici di scorrimento con vasellina tecnica e verificare il funzionamento.
- Lubrificare il cilindro con frequenza semestrale (a seconda dell'intensità d'uso, più spesso) utilizzando uno spray idrorepellente, anticorrosivo, lubrificante, detergente, sbloccante che non contenga additivi che possano attirare polvere o sporcizia (es.WD40 o specifici per serrature) e che non sia corrosivo.
- Per non compromettere la protezione anticorrosione dei componenti, utilizzare solo prodotti per pulire e detergenti neutri, privi di abrasivi.

## CONDIZIONI PER IL RILASCIO DI DUPLICATO CHIAVE

1. Per duplicare le chiavi dei prodotti che includono una Card di Proprietà GATELOCKVAN, non si deve presentare la chiave quando si richiede una o più chiavi aggiuntive.

2. Si raccomanda che il cliente firmi la Card immediatamente dopo l'acquisto, e che conservi la Card in un posto sicuro. Il rivenditore è obbligato a fornire duplicati delle chiavi solo ai clienti che presenteranno la Card.

3. Al cliente che presenterà una Card non firmata sul retro al momento della richiesta di chiavi aggiuntive, non dovranno essere richiesti altri documenti poiché non si potranno rilasciare duplicati.

4. Quando una Card firmata sarà presentata dal titolare (che abbia firmato il retro della Card), il rivenditore dovrà controllare e convalidare la firma sul retro della Card comparando la firma sulla Card con la firma su di un documento d'identità.

5. Se un cliente che ordina duplicati chiave non è il firmatario sul retro della Card, una delega per la richiesta dei duplicati con la stessa firma del retro della Card e specificatamente che nomini ed identifichi il nome della persona che sta richiedendo il duplicato e la autorizzi ad ordinare chiavi aggiuntive deve essere presentata e conservata negli archivi del rivenditore. Il rivenditore deve convalidare la firma sulla lettera con la firma sulla Card. Il rivenditore deve altresì convalidare l'identità della persona richiedente i duplicati con la richiesta di presentare documento d'identità che rispecchi i particolari descritti nella delega.

6. Il cliente deve assicurarsi di avere ritirato la Card.

7. Nei casi in cui le chiavi non sono duplicate presso il rivenditore, il rivenditore dovrà fornire i duplicati con una data ragionevole.

## CONDIZIONI DI GARANZIA

Block Shaft Srl Unip. sottopone tutti i suoi prodotti a severi test di qualità e in ogni caso se, nonostante i controlli, l'antifurto per vano di carico Gatelock® Van dovesse presentare dei malfunzionamenti, Le raccomandiamo di contattarci immediatamente.

**DURATA E CONTENUTI**

Block Shaft Srl Unip. garantisce, secondo le modalità di seguito indicate, il buon funzionamento dell'antifurto per vano di carico Gatelock® Van e che lo stesso è immune da vizi e difetti costruttivi.
Se durante il periodo di garanzia l'antifurto per vano di carico dovesse risultare difettoso, Block Shaft Srl Unip., a sua insindacabile discrezione, si farà carico di riparare o sostituire l'antifurto per vano di carico o una parte di esso.
La sostituzione dei pezzi difettosi o la loro riparazione avverranno franco stabilimento Block Shaft Srl Unip. e, pertanto, le spese di spedizione o di trasporto dell'antifurto per vano di carico, sono a carico del Cliente, così come sono, in qualunque caso, a carico del Cliente stesso, le spese di eventuali richieste di sopralluoghi da parte di rivenditori autorizzati e/o di tecnici della Block Shaft Srl Unip..
Eventuali ritardi per la rimessa in efficienza del mezzo non comportano per il Cliente alcun diritto di risarcimento di eventuali danni, né comporta alcuna proroga della durata della garanzia.
Le domande di intervento in garanzia sono prese in esame solo se comunicate a Block Shaft Srl Unip. entro otto giorni dalla scoperta del preteso difetto.
La presente garanzia è l'unica prestata da Block Shaft Srl Unip., restandone pertanto esclusa ogni altra.
Per i componenti non costruiti da Block Shaft Srl Unip., valgono solo le garanzie riconosciute dai terzi produttori.

COSA VIENE GARANTITO

Block Shaft Srl Unip. garantisce che tutte le parti che costituiscono il dispositivo antifurto per vano di carico Gatelock® Van, realizzate ed assemblate presso lo stabilimento produttivo, sono esenti da difetti di fabbricazione o di materiale, se utilizzate in modo corretto.
La garanzia verrà riconosciuta per un periodo di **24 (ventiquattro) mesi** dalla data di acquisto risultante sullo scontrino o sulla fattura di acquisto.

COSA NON VIENE GARANTITO

La garanzia non copre:
- Interventi per i quali risulta impossibile stabilire la data di acquisto dell'antifurto per vano di carico.
- Ogni difetto dovuto a danno risultante da uso improprio e non conforme alle istruzioni tecniche impartite, incidente, furto, tentato furto, incendio;
- Poiché la garanzia consiste esclusivamente in interventi di natura tecnica, sono esclusi da essa risarcimenti del danno di natura pecuniaria per qualsiasi causa eventualmente spettanti. A tal fine si specifica, a titolo esemplificativo e non esaustivo, che non verranno risarciti i danni derivanti del fermo tecnico del mezzo, danni incidentali e consequenziali come il mancato utilizzo, anche temporaneo, del mezzo, i disagi o le perdite di carattere commerciale.
- Controlli periodici, manutenzioni, riparazioni o sostituzione di pezzi dovuti al normale deterioramento.
- Nessuna responsabilità potrà far carico a Block Shaft Srl Unip. per danni a persone o cose derivanti da un uso improprio dell'antifurto per vano di carico o derivanti da malfunzionamenti.

DECADENZA

Si decade dal diritto di garanzia di buon funzionamento:
- se il dispositivo risulta danneggiato per errata installazione;
- se l'antifurto per vano di carico è stato usato per scopi ed usi diversi da quelli a cui è destinato e per i quali è stato progettato e costruito;
- se i vizi lamentati dipendono da incidenti, incurie e negligenze;
- se l'antifurto per vano di carico è stato modificato o riparato da terzi non autorizzati;

COSA DEVE FARE IL CLIENTE

Denunziare vizi, difetti o malfunzionamenti, entro i limiti temporali sopra menzionati, presso il rivenditore da cui è stato acquistato il dispositivo, ovvero contattando direttamente Block Shaft Srl Unip..
Per poter usufruire della garanzia, il Cliente dovrà aver cura di:
- utilizzare in modo corretto il dispositivo;
- conservare i documenti relativi all'acquisto (fattura o ricevuta fiscale e il presente opuscolo), i quali sono necessari per poter ottenere interventi in garanzia presso un'Officina autorizzata da Block Shaft Srl Unip.;

**Il foro competente per eventuali controversie in ordine all'interpretazione ed esecuzione di questa garanzia è unicamente quello di Bari**.